

Lectio Divina

“IO COLPEVOLE, TU INNOCENTE”

Itinerari di misericordia e di giustizia nelle Scritture

“In realtà, quello che è successo è che noi siamo state partorite dai nostri figli [...] non solo loro ci hanno partorite, ma noi li teniamo dentro di noi per sempre, siamo sempre incinte dei nostri figli”
(Hebe, una madre delle Madri di Plaza de Mayo)

¹ *Salmo. Di Asaf.*

Parla il Signore, Dio degli dèi,
convoca la terra da oriente a occidente.

²Da Sion, bellezza perfetta, Dio risplende.

³Viene il nostro Dio e non sta in silenzio;
davanti a lui un fuoco divorante,
intorno a lui si scatena la tempesta.

⁴Convoca il cielo dall'alto
e la terra per giudicare il suo popolo:

⁵"Davanti a me riunite i miei fedeli,
che hanno stabilito con me l'alleanza
offrendo un sacrificio".

⁶I cieli annunciano la sua giustizia:
è Dio che giudica.

⁷"Ascolta, popolo mio, voglio parlare,
testimonierò contro di te, Israele!
Io sono Dio, il tuo Dio!

⁸Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,
i tuoi olocausti mi stanno sempre davanti.

⁹Non prenderò vitelli dalla tua casa
né capri dai tuoi ovili.

¹⁰Sono mie tutte le bestie della foresta,
animali a migliaia sui monti.

¹¹Conosco tutti gli uccelli del cielo,
è mio ciò che si muove nella campagna.

¹²Se avessi fame, non te lo direi:
mio è il mondo e quanto contiene.

¹³ Mangerò forse la carne dei tori?
Berrò forse il sangue dei capri?

¹⁴ Offri a Dio come sacrificio la lode
e sciogli all'Altissimo i tuoi voti;

¹⁵ invocami nel giorno dell'angoscia:
ti libererò e tu mi darai gloria".

¹⁶ Al malvagio Dio dice:
"Perché vai ripetendo i miei decreti
e hai sempre in bocca la mia alleanza,

¹⁷ tu che hai in odio la disciplina
e le mie parole ti getti alle spalle?

¹⁸ Se vedi un ladro, corri con lui
e degli adùlteri ti fai compagno.

¹⁹ Abbandoni la tua bocca al male
e la tua lingua trama inganni.

²⁰ Ti siedi, parli contro il tuo fratello,
getti fango contro il figlio di tua madre.

²¹ Hai fatto questo e io dovrei tacere?
Forse credevi che io fossi come te!
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.

²² Capite questo, voi che dimenticate Dio,
perché non vi afferri per sbranarvi
e nessuno vi salvi.

²³ Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;
a chi cammina per la retta via
mostrerò la salvezza di Dio".

¹ *Al maestro del coro. Salmo. Di Davide.* ² *Quando il profeta Natan andò da lui, che era andato con Betsabea.*

³ Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

⁴ Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

⁵ Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶ Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto:
così sei giusto nella tua sentenza,
sei retto nel tuo giudizio.

⁷ Ecco, nella colpa io sono nato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

⁸ Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo,
nel segreto del cuore mi insegni la sapienza.

⁹ Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro;
lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰ Fammi sentire gioia e letizia:
esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹ Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

¹² Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

¹³ Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴ Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵ Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶ Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza:
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷ Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.

¹⁸ Tu non gradisci il sacrificio;
se offro olocausti, tu non li accetti.

¹⁹ Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰ Nella tua bontà fa' grazia a Sion,
ricostruisci le mura di Gerusalemme.

²¹ Allora gradirai i sacrifici legittimi,
l'olocausto e l'intera oblazione;
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

⁸Se anche vi ho rattristati con la mia lettera, non me ne dispiace. E se mi è dispiaciuto - vedo infatti che quella lettera, anche se per breve tempo, vi ha rattristati -, ⁹ora ne godo; non per la vostra tristezza, ma perché questa tristezza vi ha portato a pentirvi. Infatti vi siete rattristati secondo Dio e così non avete ricevuto alcun danno da parte nostra; ¹⁰perché la tristezza secondo Dio produce un pentimento irrevocabile che porta alla salvezza, mentre la tristezza del mondo produce la morte (2Cor 7, 8-10).

SENSO DI COLPA

non è da saltare ma deve trasformarsi (trasfigurarsi)
movimento a chiudere, a stringere
movimento auto-centrato, ego-centrico (io fallito)
confusione (smarrimento, tenebra)
depressione (immagine di sé)
inquietudine (ansietà, nervosismo, agitazione, rabbia)
conseguenze di apatia: non ci provo neanche più, tanto...
rimordente (incapacità di perdonarsi, ferita che non si rimargina)

SENSO DEL PECCATO

può facilmente originarsi dalla colpa
movimento verso l'alto, in uscita (da se stessi)
luminosità
fiducia, grido a Dio come fonte di salvezza
calma interiore, senso di (nuova) libertà
movimento teo-centrico, allo-centrico (mi interessa di lui, dell'altro ferito, è possibile il senso di abbandono fiducioso in Dio)
conseguenze di fervore, vitalità, nuova consapevolezza
pacificante

"La vista delle stelle mi fa sempre fantasticare, semplicemente come mi fanno fantasticare i puntini neri che sulla carta geografica rappresentano città e paesi. Perché - mi dico - i puntini del firmamento dovrebbero essere meno accessibili dei puntini neri sulla carta della Francia?"
(Vincent Van Gogh, *lettera a Theo*, martedì 10 luglio 1888)

L'augurio di cuore a ciascuno di voi e alle persone che avete care, perché i giorni della memoria di Natale rinnovino la nostra fiducia in Colui che, per esserci vicino, ha colmato ogni distanza...

La Comunità dei Padri Gesuiti